



COMUNE DI SEMINARA
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 28.06.2018

Oggetto: *Convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale*

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di Giugno alle ore 10,40 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione

All'appello nominale risultano:

1) Arfuso Carmelo Antonio (Sindaco)	Presente
2) Cannizzaro Rocco	Presente
3) Pasqua Veronica	Presente
4) Versace Enzo	Presente
5) Leto Simona	Presente
6) Savo Domenico Antonio	Presente
7) Gaudioso Roberto	Presente
8) Oliveri Domenico	Presente
9) Costantino Salvatore Patrizio Leone	Presente
10) Piccolo Giovanni	Presente
11) Boranico Antonio	Presente

Presenti n.11 Assenti n.0

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Claudia Tropeano.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, riportati in allegato al presente atto.

Trattandosi di mero atto di indirizzo non risultano necessari i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000 e smi

Il Sindaco dà il benvenuto a tutti ed augura un buon lavoro per il bene del Comune di Soriano.
Informa che, in conformità a quanto dispone l'art. 41 del Decreto Legislativo 10 agosto 2006 n. 267, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio comunale prima di deliberare su qualsiasi oggetto, anche se non è stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti, la norma del capo II titolo III del già detto Decreto Legislativo e dichiarare la ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'art.69 del predetto decreto legislativo.

Prosegue ricordando che il Capo II del titolo III del D.Lvo n. 267/2000 riguarda le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incompatibilità, e che, oltre a queste, vi sono altre cause di ineleggibilità previste dall'art. 248 del D.Lvo n. 267/2000 nonché dal D.Lvo n. 31.12.2012 n. 235, cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dal D. Lvo 08/04/2013 n. 39 di cui si dà lettura. Precisa che i Consiglieri ne sono a conoscenza dal momento che hanno reso le dovute dichiarazioni.

Il Sindaco dà lettura del nominativo del candidato eletto alla carica di Sindaco e dell'elenco dei Consiglieri proclamati eletti dall'Assemblea dei Presidenti della Sezioni elettorali a seguito delle elezioni comunali tenutesi il 19/06/2013 come risulta dalla copia del verbale di tale adunanza trasmesso alla Segreteria comunale.

Dà altresì lettura della proposta di deliberazione che prevede, a seguito dell'istruttoria compiuta con gli uffici interessati, la convalida dell'elezione del Sindaco e dei seguenti Consiglieri Comunali: Gianfranco Rocco, Versace Enzo, Leto Simona, Savo Domenico, Antonino, Costantino, Salvatore, Patrizio, Leone e Piccolo Giovanni. Precisa che per gli altri Consiglieri Comunali proclamati eletti, Pasqua, Veronica, Claudio, Roberto, Oliveri, Domenico e Bonamico Antonio) si procederà subito dopo, con separate deliberazioni, all'avvio della procedura di contestazione delle cause di incompatibilità a loro carico applicando la procedura prevista dall'art.69 del D.Lvo n. 267/2000.

Fa presente che i Consiglieri di cui si procede alla convalida, ivi compreso il Sindaco, hanno depositato le dichiarazioni di inesistenza delle cause di ineleggibilità, ineleggibilità ed incompatibilità e di ineleggibilità agli atti.

Pertanto, invita i presenti a dichiarare se viene ritenuto che sussistano condotte di ineleggibilità, ineleggibilità, incompatibilità di uno o più Consiglieri, precisandone i motivi.

Il Consigliere Costantino Salvatore Patrizio Leone esprime il suo pensiero ritenendo che l'art.41 del D.Lvo n. 267/2000 riguarda solo le cause di ineleggibilità e non di incompatibilità e quindi il Consiglio dovrebbe deliberare sulle sole cause di ineleggibilità e quindi convalidare tutti i Consiglieri ma, in alternativa, non sussistono cause di ineleggibilità e per un secondo momento sollevare la causa di incompatibilità.

In proposito, il Sindaco fa presente che la situazione è stata già affrontata dagli uffici preposti già in sede di istruttoria, tant'è che nel fascicolo della presente proposta di deliberazione è stato inserito un parere del Ministero dell'Interno del 01 luglio 2009 che dà chiarimenti in merito, di cui si dà lettura, il cui testo recita: *"omissis... In particolare, l'art.41 del T.U.O.E.L. prevede anzitutto la verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri proclamati eletti (così detta convalida degli eletti), che il Consiglio è tenuto ad esaminare "prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto". Si tratta di un adempimento preliminare a qualunque altra deliberazione, tanto che il mancato rispetto della norma vizia di legittimità gli atti successivi eventualmente deliberati in presenza di cause di incompatibilità: il consiglio accetta le eventuali dichiarazioni di rinuncia delle suddette cause da parte dell'eletto (per es. rinuncia al ricamo, estinzione del giudizio, ecc.) o, in caso contrario, instaura la procedura di cui all'art.69 del T.U.O.E.L. (cioè si avvia la rinuncia della causa ostativa o nella pronuncia di decadenza). In questo caso dunque la deliberazione di convalida viene inviata al termine della procedura ex art. 69 e, in caso di delegata convalida, si fa luogo alla sostituzione del consigliere. Considerato che i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione (art.36 comma 4 del citato T.U.) nel caso in esame, nelle more della convalida e nei limiti procedurali e temporali fissati dall'art.69, il consigliere che versa nella condizione di incompatibilità potrà svolgere le relative funzioni finché non provveda a rimuovere la causa di incompatibilità, ove possibile, ovvero finché non intervenga l'eventuale dichiarazione di decadenza. Da ciò discende che il consigliere, essendo entrato in carica, potrà partecipare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno della prima seduta, nonché ad eventuali sedute di consiglio comunale che dovessero tenersi nel medio tempo"* (si allega parere n. prot. 15900/TU/00/63 - Roma, 01/07/2009 - Ministero Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Il Consigliere Bonamico Antonio che porge gli auguri al sindaco ed alla nuova amministrazione comunale precisando che sarà un valido avversario dichiarandosi disponibile ad aiutare l'amministrazione. Con riferimento alla cause di incompatibilità si chiede come mai venga sollevata la questione ad esso. Precisa che

le tasse vanno pagate, ma ci sono tasse che risalgono al 1999 e che l'ordine del giorno approvato porrebbe ai sensi dell'art 69 comma 1 del DLvo n. 267/2000, le eccezioni vanno sollevate in sede di Consiglio Comunale e non dal cittadino qualsiasi. Chiede che venga messo a verbale quanto segue: *"Sono particolarmente affasciato di tutto questo e chiedo al Sindaco perché i miei dati relativi all'importo dei tributi da pagare si siano in piazza"*

interviene il Consigliere Pasqua Veronica affermando che prima della convalida ha dichiarato di non aver cause di incompatibilità per mancato pagamento di tributi verso il Comune e che in questa sede conferma perché non ha ricevuto l'avviso di cui all'art 46 del DPR n. 602/73. Afferma inoltre che i debiti sono intestati al padre e precisa ancora che al padre non sono mai stati notificati i tributi oggetto dell'argomento posto alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Il Sindaco fa presente al Consigliere Pasqua Veronica che le sue osservazioni potranno essere portate in aula subito dopo che sarà avviata la procedura di contestazione della causa di incompatibilità, sulla massima garanzia del contraddittorio.

Il Consigliere Bonaiuto Antonio chiede inoltre di annullare i punti n. 2, 3, 4, 5 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale *"perché non compatibili con le procedure amministrative"*

Il Sindaco fa una breve sospensione dei lavori. Ore 11.15

Si riprende la seduta alle ore 11.20. Presenti n. 11. Assenti n. 0

Il Consigliere Costantino Salvatore Patrizio Leone fa la seguente dichiarazione di voto: *"Confermando al primo punto nell'odierno ordine del giorno pur esprimendo perplessità in ordine all'esclusione della deliberazione anche alla questione relativa all'incompatibilità, prende tuttavia atto, in rappresentanza del Gruppo Entusiasmo Civico, del parere del Ministero dell'Interno del 1 luglio 2009 di cui si è data lettura in Consiglio Comunale, anche in ragione del rilievo che i Consiglieri sarebbero sufficientemente subito nell'esercizio delle loro prerogative, in ordine al problema dell'incompatibilità, pur rilevando incidentalmente la fondatezza di alcune osservazioni giuridiche espresse nel corso del dibattito, ritenute che, nel caso di sovrana decisione del Consiglio Comunale, nel caso di specie siamo davanti a decisioni che il cittadino quasi vincolato, il procedimento o dettagliatamente previsto dall'art 69 del DLvo n. 267/2000, che, in ultimo, addirittura prevede il possibile esercizio dell'azione popolare, e tale impostazione è stata concordata con l'impegno a votare con larga disponibilità le questioni giuridiche in fatto, che i Consiglieri sono tenuti a fare nel corso della procedura"*

Il Sindaco sospende i lavori del Consiglio alle ore 11.40.

Si riprendono i lavori alle ore 11.50

Presenti n. 11. Assenti n. 0

Si passa quindi alla votazione per la convalida degli eletti, da effettuarsi in forma palese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali, contenente i risultati della elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale tenutesi in questo Comune il 10.06.2018

Dato atto che:

- i risultati delle elezioni, sono stati resi noti sul manifesto del 10.06.2018, affisso all'Albo Pretoriano, nei locali in altri luoghi pubblici ai sensi dell'art 61 del TU 16 maggio 1960 n. 170

- ai Consiglieri eletti è stata tempestivamente notificata l'elezione come risulta dalle relative notifiche in atti prot. n. 4617 del 14.06.2018

- in sede di compimento delle operazioni dell'adunanza dei presidenti di seggio non sono stati denunciati motivi di ineleggibilità ed incompatibilità nei confronti dei proclamati eletti.

- la verifica dei requisiti di candidabilità, eleggibilità, conferibilità e compatibilità, va operata, oltre che nei confronti dei Consiglieri, anche nei confronti del Sindaco risultato eletto nella consultazione del 10.06.2018.

Visto il Capo II del Titolo III del D Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Visto il Capo IV del D Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'articolo 76 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la regolarità della condizione di candidabilità, eleggibilità, compatibilità e conferibilità del Sindaco e di alcuni Consiglieri proclamati eletti;

Uditi gli interventi di cui sopra;

Con voti n. 10 favorevoli dei presenti resi per alzata di mano e n. 01 contrario (Consigliere Bonamico Antonio);

DELIBERA

1) di convalidare l'elezione dei sottoelencati proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 10/06/2018 alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale: **Candidato eletto Sindaco:**

Cognome e nome	Lista collegata
Arfuso Carmelo Antonio	Tutti con Seminara (voti di lista 797)

Candidati eletti Consiglieri:

Cognome e nome	Lista	Voti di preferenza
Cannizzaro Rocco	Tutti con Seminara	112
Versace Enzo	Tutti con Seminara	94
Leto Simona	Tutti con Seminara	93
Savo Domenico Antonio	Tutti con Seminara	78
Costantino Salvatore Patrizio Leone	Entusiasmo Civico	Candidato carica di Sindaco (voti di lista n.72)
Piccolo Giovanni	Entusiasmo Civico	110

2) Di trattare nei successivi punti dell'O.d.G. l'esame della condizione degli eletti Pasqua Veronica – Gaudioso Roberto – Oliveri Domenico e Bonamico Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco:

Considerata l'urgenza di dar corso agli ultimi adempimenti di competenza di questa Amministrazione:

Con voti n. 10 favorevoli dei presenti resi per alzata di mano e n. 01 contrario (Consigliere Bonamico Antonio);

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco mette ai voti la proposta avanzata dal Consigliere Bonamico Antonio di annullare i punti nn. 2,3,4,5 dell'ordine del giorno perché non compatibili con le procedure ordinarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 01 favorevole (Bonamico Antonio) e n. 10 contrari

DELIBERA

Di non accogliere la proposta avanzata dal Consigliere Bonamico Antonio.

COMUNE DI SEMINARA
Città Metropolitana di Reggio Calabria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18.8.2000, N. 267
(articolo modificato ed integrato dall'art. 3, c.1, lett. b), L. n. 213/2012)

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO N. 1, esprime, ai sensi dell'art.49 e art. 147 bis D.lvo n. 267/2000 PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 21.06.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
(Giuseppe Dito)

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 2, esprime, ai sensi dell'art.49 e art. 147 bis dei D.Lvo n. 267/2000 PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Li, 21-06-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°
(Rag. Carmelo Surace)

Home » Le autonomie locali » Pareri

INCOMPATIBILITA' PER LITE PENDENTE

Territorio e autonomie locali

📅 1 Luglio 2009

Categoria

12.01.04 Incompatibilità

Sintesi/Massima

Il consigliere neoeletto che versa nella condizione di incompatibilità potrà svolgere le relative funzioni finché non provveda a riprovvedere la causa di incompatibilità, ove possibile, ovvero finché non intervenga l'eventuale dichiarazione di decadenza. Da ciò discende che il consigliere, essendo entrato in carica, potrà partecipare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno della prima seduta, nonché ad eventuali sedute di consiglio comunale che dovessero tenersi medio tempore.

Testo

Prot. n. 15900/TU/00/63 Roma, 01/07/09

ALLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO

OGGETTO: Comune di . Quesito su art. 41 e art. 63, co. 1, n. 4 (incompatibilità per lite pendente) del T.U.O.E.L..

Quesito su: 12) Cause ostative all'assunzione ed all'espletamento del mandato elettivo - Elettorato passivo – incompatibilità.

Si fa riferimento nota sopradistinta, che trasmette il quesito prot. 2905/2009 avanzato in data 17.06.09 dal segretario comunale del comune di , relativo agli adempimenti cui il consiglio comunale sarà concretamente tenuto nella prima seduta nel caso in cui fosse riscontrata la sussistenza nei confronti di un consigliere neoeletto nelle consultazioni elettorali del 6 -7 giugno 2009, della causa di incompatibilità disciplinata dall'art. 63, co. 1, n 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il quesito verte in particolare sulla possibilità che lo stesso consigliere, cui il consiglio debba contestare l'eventuale condizione d'incompatibilità avviando la relativa procedura di cui

all'art. 69 del T.U.O.E.L., possa partecipare alla trattazione degli altri argomenti eventualmente iscritti all'ordine del giorno - di cui non è data notizia - ed esprimere il proprio voto.

In proposito si rileva che l'articolo 63, comma 1, n. 4, del decreto legislativo 267/2000 dispone che non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente con il comune o la provincia. L'elenco degli affari da trattare nella prima seduta del consiglio comunale (e provinciale) è in gran parte vincolato ex lege.

In particolare l'art. 41 del T.U.O.E.L. prevede innanzitutto la verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri proclamati eletti (così detta convalida degli eletti), che il consiglio è tenuto ad esaminare "prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto".

Si tratta di un adempimento preliminare a qualunque altra deliberazione, tanto che il mancato rispetto della norma vizia di legittimità gli atti successivi eventualmente deliberati.

In presenza di cause di incompatibilità, il consiglio accerta le eventuali dichiarazioni di rimozione delle suddette cause da parte dell'eletto (per es. rinuncia al ricorso, estinzione del giudizio, ecc.) e, in caso contrario, instaura la procedura di cui all'art. 69 del T.U.O.E.L., che si risolve o nella rimozione della causa ostativa o nella pronuncia di decadenza.

In questo caso dunque la deliberazione di convalida viene rinviata al termine della procedura ex art. 69 e, in caso di denegata convalida, si fa luogo alla surrogazione del consigliere.

Considerato che i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione (art. 38, comma 4, del citato T.U.), nel caso in esame, nelle more della convalida e nei limiti procedurali e temporali fissati dall'art. 69, il consigliere che versa nella condizione di incompatibilità potrà svolgere le relative funzioni finché non provveda a rimuovere la causa di incompatibilità, ove possibile, ovvero finché non intervenga l'eventuale dichiarazione di decadenza. Da ciò discende che il consigliere, essendo entrato in carica, potrà partecipare alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno della prima seduta, nonché ad eventuali sedute di consiglio comunale che dovessero tenersi medio tempore.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Carmelo Antonio Arfuso

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Claudia Tropeano

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 03.07.2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo n.267/00.
Seminara li 03.07.2018

Il Messo Comunale
F.to Francesco Bruno Bagnato

La presente deliberazione:

- 1) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lvo n.267/2000.
Seminara li, 03.07.2018

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Claudia Tropeano

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.1 del D.Lvo n.267/2000 per decorrenza dei termini.
Seminara li

Il Segretario Comunale

E' Copia Conforme all'Originale
Seminara li 03.07.2018

Il Segretario Comunale
(D.ssa Claudia Tropeano)

